



Soundarya Lahari

Parte 1 - Ananda Lahari (Onde di Felicità)



śivaḥ śaktyā yukto yadi bhavati śaktaḥ prabhavitum
na cedevaṃ devo na khalu kuśalaḥ spanditumapi |
atastvām ārādhyām hari-hara-virincādibhi rapi
praṇantum stotum vā katha-makṛta puṇyaḥ prabhavati || 1 ||

Solo Shiva è in grado di fare la creazione dell'universo insieme a Shakti.
Senza di Lei, Egli non può muoversi neanche di un centimetro.
E così come può, colui che non fa buone azioni, o colui che non canta le sue lodi,
diventare adeguato ad adorare Te. Oh, mia Dea, che sei adorata dalla Trinità.



tanīyāṃsuṃ pāṃsuṃ tava caraṇa paṅkeruha-bhavaṃ
viriñciḥ sañcinvan viracayati lokā-navikalam |
vahatyenaṃ śauriḥ kathamapi sahasreṇa śirasāṃ
haraḥ saṅkṣud-yainaṃ bhajati bhasitoddhūla navidhim || 2 ||

(Attrarre tutto il mondo)

Il Signore Brahma, l'antico creatore,
ha preso un po' di polvere dai Tuoi piedi e ha creato questo mondo.
Il grande Adishesha con le sue mille teste (il serpente dalle mille teste che sostiene i mondi),
con grande fatica sostiene la polvere dei Tuoi piedi
e il grande Signore Rudra la prende e la utilizza come cenere sacra.



avidyānā-manta-stimira-mihira dvīpanagarī
jaḍānāṃ caitanya-stabaka makaranda śrutijharī |
daridrāṇāṃ cintāmaṇi guṇanikā janmajaladhau
nimagnānāṃ daṃṣṭrā muraripu varāhasya bhavati || 3 ||

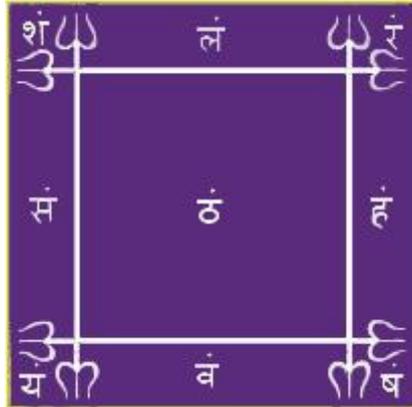
(Raggiungimento di tutta la conoscenza)

La polvere sotto i Tuoi piedi, Oh Grande Dea, è come la città del sole nascente,
che rimuove tutte le tenebre e la sfortuna dalla mente del povero ignorante.
Per colui che ha la mente lenta, è come il miele che sgorga dal mazzo di fiori dell'azione vitale.
Per i più poveri tra gli uomini è come le gemme che soddisfano i desideri.
Ed è come i denti del Signore Vishnu nella forma di Varaha,
che ha portato alla superficie la Madre Terra,
per quelli che sono annegati in questo mare di nascita e morte.



tvadanyaḥ pāṇibhayā-mabhayavarado daivatagaṇaḥ
tvamekā naivāsi prakāṣita-varabhītyabhinayā |
bhayāt trātum dātum phalamapi ca vāṃchāsamadhikam
śaraṇye lokānām tava hi caraṇāveva nipuṇau || 4 ||
(Rimozione di tutte le paure, cura delle malattie)
Oh Tu, che sei il rifugio per tutto questo mondo.

Tutti gli Dèi tranne te Madre,
danno rifugio e soddisfano i desideri solamente con l'imposizione della loro mano.
Ma solo tu Madre non mostri mai al mondo in dettaglio i doni e il rifugio che puoi dare,
poiché anche solo i Tuoi santi piedi saranno sufficienti per rimuovere la paura per sempre,
e concedere molte più benedizioni di quelle richieste.



haristvāmāradhya praṇata-jana-saubhāgya-jananīm
purā nārī bhūtvā puraripumapi kṣobha manayat |
smaro'pi tvāṃ natvā ratinayana-lehyena vapuṣā
munināmapyantaḥ prabhavati hi mohāya mahatām || 5 ||

(Attrazione reciproca tra maschio e femmina)

Tu, che concedi tutte le cose buone a coloro che si inchinano ai tuoi piedi,
sei adorata dal Signore Vishnu, che ha preso una bellissima forma femminile (Mohini),
e ha potuto cambiare la mente di colui ha bruciato le tre città (Hara - Shiva) e farlo innamorare.
E il Dio dell'amore, Manmatha, che ha preso una forma che è come il nettare,
una vera e propria festa per gli occhi della sua consorte Rati,
dopo averti venerata, fu in grado di creare la passione anche nella mente dei grandi saggi.



dhanuḥ pauṣpaṃ maurvī madhukaramayī pañca viśikhāḥ
vasantaḥ sāmanto malayamaru-dāyodhana-rathaḥ |
tathāpyekaḥ sarvaṃ himagirisute kāmapi kṛpāṃ
apāṅgāte labdhvā jagadida-maṅgo vijayate || 6 ||

(Avere figli)

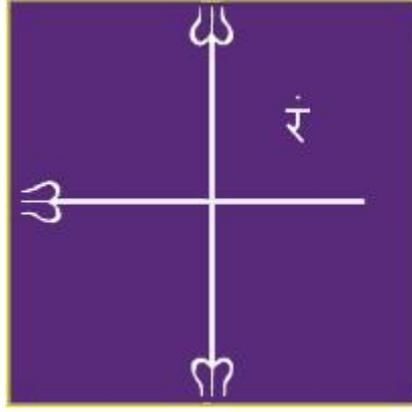
Oh, Figlia della Montagna di ghiaccio, con un arco fatto di fiori,
la corda fatta di miele d'api e cinque frecce fatte di soli teneri fiori.
Con la primavera come suo ministro e che cavalca il carro della brezza delle montagne di Malaya.
Il Dio dell'amore che non ha un corpo, ottiene lo sguardo sbarazzino dei tuoi santi occhi.
Ed è in grado di vincere il mondo intero da solo.



kvaṇatkāñcī-dāmā kari kalabha kumbha-stananatā
parikṣīṇā madhye pariṇata śaraccandra-vadanā |
dhanurbāṇān pāśaṃ sṛṇimapi dadhānā karatalaiḥ
purastā dāstāṃ naḥ puramathitu rāho-puruṣikā || 7 ||

(Vedere la Dea in persona. Vincere sui nemici.)

Con una cintura d'oro, ornata di piccole campane tintinnanti,
leggermente piegata dal peso dei seni come i due globi frontali di un bell'elefante,
con una sottile affascinante forma, e con un viso come la luna d'autunno,
tiene nelle sue mani, un arco fatto di canna da zucchero, frecce fatte di fiori, e il cappio e pungolo.
Lei che ha la forma meravigliosa dell'ego del Dio (Hara - Shiva) che ha bruciato le tre città (Tripura),
per favore vieni e appari davanti a noi.



sudhāsindhormadhye suraviṭa-pivāṭī-parivṛte
 maṇidvīpe nīpo-pavanavati cintāmaṇi grhe |
 śivakāre mañce paramaśiva-paryaṅka nilayām
 bhajanti tvām dhanyāḥ katicana cidānanda-laharīm || 8 ||

(Evitare il ciclo di nascita e morte)

Nel mezzo dell'oceano di nettare,

nell'isola delle gemme preziose che è circondata dagli alberi dei desideri Kalpaga,

nel giardino degli alberi Kadamba, nella casa della Gemma del Pensiero,

su tutti i luoghi sacri dove è seduto il grande Dio Shiva,

siede Lei che è come una marea nel mare della felicità della verità ultima.

Ed è adorata solamente da pochi selezionati uomini santi.



mahīm mūlādhāre kamapi maṇipūre hutavahaṃ
 sthitaṃ svadhiṣṭhāne ḥṛdi maruta-mākāśa-mupari |
 mano'pi bhrūmadhye sakalamapi bhivā kulapathaṃ
 sahasrāre padme sa harahasi patyā viharase || 9 ||

(Per il ritorno di persone che sono andati in viaggio, per ottenere gli otto tipi di ricchezza)

Oh mia Dea, che vivi in solitudine con il tuo consorte, nel loto dai mille petali,

raggiunto dopo la rottura attraverso i micro canali,

del potere della terra in Muladhara, del potere dell'acqua di Manipura,

del potere di fuoco di Swadhishtana, del fuoco dell'aria nel cuore

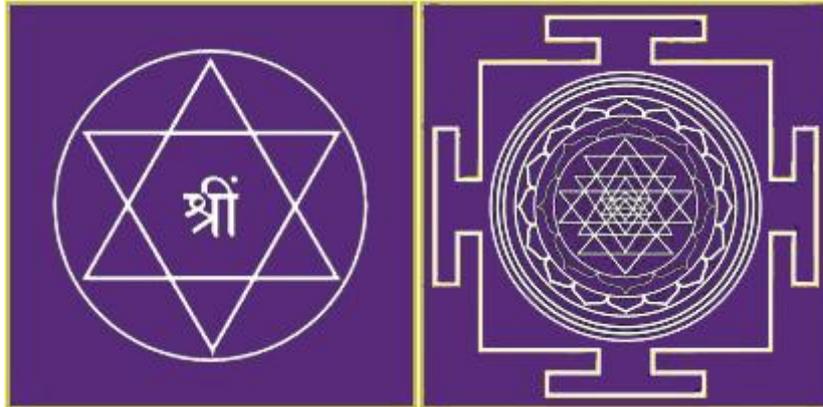
e del potere dell'etere tra le sopracciglia.



sudhādhārāsārai-ścaraṇayugalānta-rvigalitaiḥ
 prapañcaṃ sinñntī punarapi rasāmnāya-mahasah |
 avāpya svām bhūmiṃ bhujaganibha-madhyuṣṭa-valayaṃ
 svamātmānaṃ kṛtvā svapiṣi kulakuṇḍe kuhariṇi || 10 ||

(Ottenero un corpo forte, virilità)

Utilizzi il nettare che fluisce tra i tuoi piedi, per inondare tutti i nervi del corpo
 e discendi dalla luna con il nettare come raggi, torni indietro al tuo posto,
 e arrotoli il tuo corpo in un cerchio come un serpente,
 Tu dormi nel Kula Kunda (un altro nome per Muladhara Chakra) con un buco nel mezzo.
 (qui viene descritto il percorso della Kundalini)



caturbhiḥ śrīkaṇṭhaiḥ śivayuvatibhiḥ pañcabhipi
 prabhinnābhiḥ śambhornavabhirapi mūlaprakṛtibhiḥ |
 catuścatvāriṃśad-vasudala-kalāśc-trivalaya-
 trirekhabhiḥ sārdhaṃ tava śaraṇakoṇāḥ pariṇatāḥ || 11 ||

(Buona progenie, ottenere un significato per la vita)

Con le quattro ruote di nostro Signore Shiva
 e con le cinque diverse ruote di Te, mia Madre,
 che sono la vera base di questo mondo,
 la casa della Sacra Ruota, ha quattro parti diverse, otto e sedici petali,
 tre ambienti diversi e tre linee differenti, per un totale di quarantaquattro angoli.
 (qui viene descritto il disegno geometrico dello Shri Chakra)



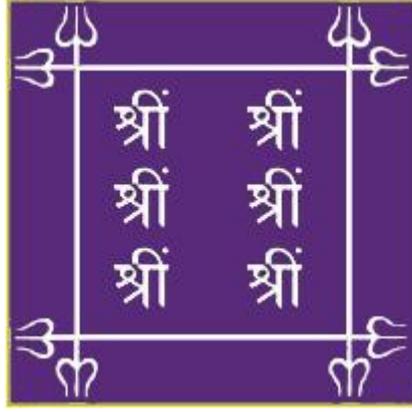
tvadīyaṃ saundaryaṃ tuhinagirikanye tulayituṃ
kavīndrāḥ kalpante kathamapi viriñci-prabhṛtayaḥ |
yadālokautsukyā-damaralalanā yānti manasā
tapobhirduṣprāpāmapi giriśa-sāyujya-padavīm || 12 ||

(Per raggiungere il Signore Shiva. Per far parlare un uomo muto)
Oh, figlia della montagna di ghiaccio,
nemmeno il creatore che detiene una vasta gamma di grandi poeti,
non riesce a descrivere la tua sublime bellezza.
Le bellissime fanciulle celesti, con il desiderio di vedere la tua bellezza incontaminata,
cercano di vederla attraverso gli occhi del Tuo Signore, il grande Shiva,
e fanno penitenza per lui e lo contattano attraverso la loro mente.



naraṃ varṣīyāṃsaṃ nayanaviraṣaṃ narmasu jaḍaṃ
tavāpāṅgāloke patita-manudhāvanti śataśaḥ |
galadveṇībandhāḥ kucakalaśa-vistrīsta-sicayā
haṭāt truṭyatkāñyo vīgalita-dukūlā yuvatayaḥ || 13 ||

(Successo nelle questioni d'amore)
Con i capelli arruffati, con le vesti superiori che scivolano dai loro busti,
con la fibbia della cintura d'oro aperta a causa della fretta
e con i Sari che scivolano dalle spalle, centinaia di giovani fanciulle,
rincorrono gli uomini che ottengono il tuo sguardo sbarazzino,
anche se sono molto vecchi, di brutto aspetto e non interessati a giochi d'amore.



kṣītau ṣaṭpañcāśad-dvisamadhika-pañcāśa-dudake
hutaśe dvāṣaṣṭi-ścaturadhika-pañcāśa-danile |
divi dviḥ ṣaṭ trimśan manasi ca catuṣṣaṣṭiriti ye
mayūkhā-steṣā-mapyupari tava pādāmbuja-yugam || 14 ||

(Evitare carestie, epidemie, ladri e banditi)

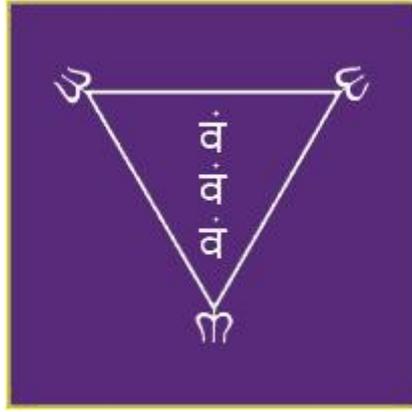
I Tuoi santi piedi sono molto al di sopra
dei cinquantasei raggi dell'essenza della terra di Muladhara,
dei cinquantadue raggi dell'essenza dell'acqua di Manipura,
dei sessantadue raggi dell'essenza del fuoco di Swadhishtana,
dei cinquantaquattro raggi dell'essenza dell'aria di Anahata,
dei settantadue raggi dell'essenza dell'etere del Vishuddhi
e dei sessantaquattro raggi dell'essenza della mente di Ajña Chakra.



śarajyotsnā śuddhāṃ śaśiyuta-jaṭājūṭa-makuṭāṃ
vara-trāsa-trāṇa-sphaṭikaghuṭikā-pustaka-karām |
sakarṇa tvā natvā kathamiva satāṃ sannidadhate
madhu-kṣīra-drākṣā-madhurima-dhurīṇāḥ phaṇitayaḥ || 15 ||

(Capacità di scrivere poesie e la capacità di diventare uno studioso)

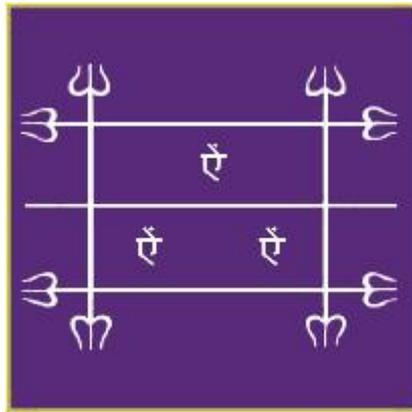
Dolci parole che rivaleggiano con il miele, il latte e l'uva,
possono venire solo dai pensieri del devoto che medita sul Tuo viso,
che è come la bianca luna d'autunno,
e sulla Tua testa che ha una corona con la falce di luna e capelli fluenti
e sulle mani che danno benedizioni e protezione
e tengono il rosario di perline di cristallo e libri.



kavīndrāṇaṃ cetaḥ kamalavana-bālātapa-ruciṃ
 bhajante ye santaḥ katicidaruṇāmeva bhavatīm |
 viriñci-preyasā-staruṇātara-śrṅgara laharī-
 gabhīrābhi-rvāgbhiḥ rvidadhatai satāṃ rañjanamamī || 16 ||

(Padronanza dei Veda)

Colei che è la luce viola dell'alba,
 che dimora nella mente dei re dei poeti del mondo
 e così chiamata Aruna – colei che è del colore della porpora,
 crea la felicità nella mente dei santi
 con la tenera passionale ondata di parole di Sarasvati,
 l'amata di Brahma, che è regale e giovanile.



savitrībhi-rvācāṃ caśi-maṇi śilā-bhaṅga rucibhi-
 rvaśīnyadyābhi-stvāṃ saha janani sañcintayati yaḥ |
 sa kartā kāvyānāṃ bhavati mahatāṃ bhaṅgirucibhi-
 rvacobhi-rvāgdevī-vadana-kamalāmoda madhuraiḥ || 17 ||

(Padronanza delle parole, conoscenza della scienza)

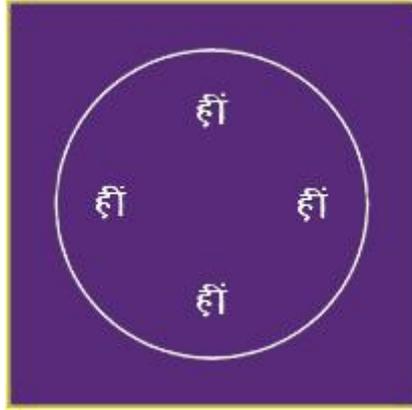
Oh, Madre Santa, chi ti adora, insieme alla dea come Vasini,
 che è la principale fonte delle parole
 e Tu che hai la grande lucentezza, ottenuta rompendo la pietra della luna,
 diventa autore di grandi epopee, che brillano come quelle scritte dai più grandi
 e che hanno il dolce profumo del viso della dea della conoscenza.



tanucchāyābhiste taruṇa-taraṇi-śrīsarāṇibhi-
rdivaṃ sarvā-murvī-maruṇimani magnāṃ smarati yaḥ |
bhavantyaśya trasya-dvanahariṇa-śālīna-nayanāḥ
sahorvaśyā vaśyāḥ kati kati na gīrvāṇa-gaṇikāḥ || 18 ||

(Successo in amore)

Colui che medita sullo splendore del tuo bel corpo di colore viola chiaro,
benedetto dal sole nascente e che dissolve il cielo e il mondo,
fa in modo che le celesti donzelle come Uravasi e altre,
che hanno gli occhi come i cervi selvatici sbigottiti, lo seguano come schiave.



mukhaṃ binduṃ kṛtvā kucayugamadha-stasya tadadho
harārdhaṃ dhyāyedyo haramahiṣi te manmathakalām |
sa sadyaḥ saṅkṣobhaṃ nayati vanitā ityatilaghu
trilokīmapyāśu bhramayati ravīndu-stanayugām || 19 ||

(Successo in amore)

Hey Madre, che sei la Dea di tutto l'universo, colui che medita su di Te,
come la mezzaluna dell'amore del nostro grande Signore,
sul punto al centro della ruota sacra, i tuoi due seni appena sotto
e che ti medita come la metà di Shiva nostro Signore,
non solo crea ondate di emozione nelle donne,
ma affascina il mondo, che ha la luna e il sole come seni.



kirantī-maṅgebhyaḥ kiraṇa-nikurumbamṛtarasaṃ
 hṛdi tvā mādhatte himakaraśilā-mūrtimiva yaḥ |
 sa sarpāṇāṃ darpaṃ śamayati śakuntadhipa iva
 jvarapluṣṭān dṛṣṭyā sukhayati sudhādhārasirayā || 20 ||

(Cura di tutti i veleni e di tutte le febbri)

Colui che medita nella sua mente su di Te che riversi nettare da tutti i tuoi arti
 e nella forma che assomiglia alla statua scavata nella pietra di luna,
 può con un unico sguardo porre fine all'orgoglio dei serpenti
 e con il suo nettare come visione, curare quelli afflitti da febbre.



taṭillekhā-tanvīm tapana śaśi vaiśvānara mayīm
 niṣṇṇāṃ ṣaṇṇāmapyupari kamalānāṃ tava kalām |
 mahāpadmātavayāṃ mṛdita-malamāyena manasā
 mahāntaḥ paśyanto dadhati paramāhlāda-laharīm || 21 ||

(Attrarre tutti. Rendere tutti felici)

Quelle grandi anime che hanno rimosso tutto lo sporco dalla mente
 e che meditano all'interno della loro mente su di Te,
 che sei della forma del sole e della luna,
 e che vivono nella foresta di loto
 e anche sopra le sei ruote di loto,
 godono ondate dopo ondate di felicità suprema.



bhavāni tvaṃ dāse mayi vitara dṛṣṭiṃ sakaruṇāṃ
iti stotuṃ vāñchan kathayati bhavāni tvamiti yaḥ |
tadaiva tvaṃ tasmai diśasi nijasāyujya-padavīṃ
mukunda-bramhendra sphuṭa makuṭa nīrājita-padām || 22 ||

(Ottenero tutti i poteri)

Se qualcuno ha il desiderio di pregare nella propria mente:

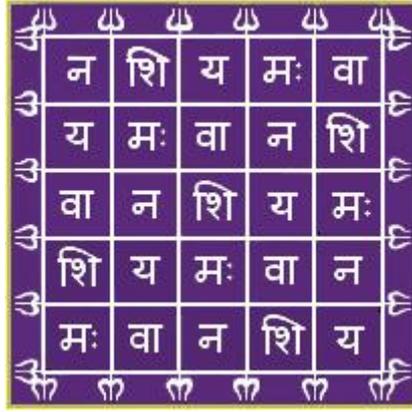
"Tu, Bhavani, mia Madre, per favore fai cadere su di me un po' del tuo sguardo misericordioso",
ancor prima che egli dica, "Tu Bhavani",
Tu, Oh mia Dea, darai a lui l'acqua,
che cade dalle corone di Vishnu, Rudra e Brahma, ai Tuoi piedi
e gli concederai la vita eterna nel Tuo mondo.



tvayā hṛtvā vāmaṃ vapu-raparitṛptena manasā
śarīrārdhaṃ śambho-raparamapi śaṅke hṛtamabhūt |
yadetat tvadrūpaṃ sakalamaruṇābhaṃ trinayanam
kucābhyāmānamraṃ kuṭila-śaśicūḍāla-makuṭam || 23 ||

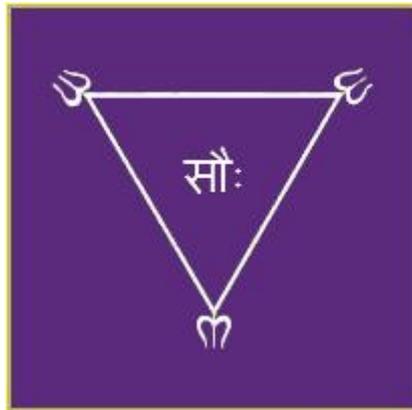
(Ottenero tutte le ricchezze)

La Tua forma nella mia mente, è del colore rosso del sole nascente,
è ornata con tre occhi, ha due seni pesanti, è leggermente piegata
e indossa una corona con la mezzaluna
e da qui sorge un dubbio in me,
che Tu non eri soddisfatta della metà del corpo di Shambu che Lui stesso ti ha dato
e così hai occupato tutto il suo corpo.



jagatsūte dhātā hariravati rudraḥ kṣapayate
 tiraskurva-nnetat svamapi vapu-rīśa-stirayati |
 sadā pūrvaḥ sarvaṃ tadida manugrhñāti ca śiva-
 stavājñā malambya kṣaṇacalitayo rbhrūlatikayoḥ || 24 ||

(Gestione della paura dei Bhoota, Preta e Pishacha)
 Brahma crea il mondo, Vishnu lo preserva, Shiva lo distrugge,
 Ishvara li fa scomparire e scomparire anche lui stesso
 e Sadashiva li benedice tutti,
 dall'ordine che Tu gli hai dato,
 con un piccolo movimento delle Tue sopracciglia.
 (Bhoota=fantasm. Preta=spiriti malevoli. Pishacha=demoni mangiatori di carne.)



trayāṇaṃ devānāṃ triguṇa-janitānāṃ tava śive
 bhavet pūjā pūjā tava caraṇayo-ryā viracitā |
 tathā hi tvatpādodvahana-maṇipīṭhasya nikaṭe
 sthitā hyete-śaśvanmukulita karottaṃsa-makuṭāḥ || 25 ||

(Ottenere posti più alti e il potere)
 Consorte di Shiva, il culto fatto alla base dei tuoi piedi,
 equivale al culto fatto alla Santissima Trinità,
 che è nata sulla base delle tue proprietà Trine.
 Questo è così vero, Oh Madre, perché la Trinità
 non sta sempre con le mani giunte, tenute sulla loro corona,
 vicino alla tavola ingioiellata che trasporta i tuoi piedi?



viriñciḥ pañcatvaṃ vrajati harirāpnoti viratiṃ
vināśaṃ kīnāśo bhajati dhanado yāti nidhanam |
vitandrī mähendrī-vitatirapi saṃmilita-dṛśā
mahāsamhāre'smin viharati sati tvatpati rasau || 26 ||

(Distruzione dei nemici)

Il Creatore raggiunge la dissoluzione, Vishnu raggiunge la morte,
anche il Dio della morte muore, Kubera il Signore della ricchezza perisce,
gli Indra chiudono gli occhi uno dopo l'altro
e raggiungono il sonno profondo durante il diluvio finale,
ma Tu mia casta Madre, giochi con il tuo consorte il Sadashiva



japo jalpaḥ śilpaṃ sakalamapi mudrāviračanā
gatiḥ prādaḥṣiṇya-kramaṇa-maśanādyā huti-vidhiḥ |
prañāmaḥ saṃveśaḥ sukhamakhila-mātmārpaṇa-dṛśā
saparyā paryāya-stava bhavatu yanme vilasitam || 27 ||

(Realizzazione del Sé e della verità ultima)

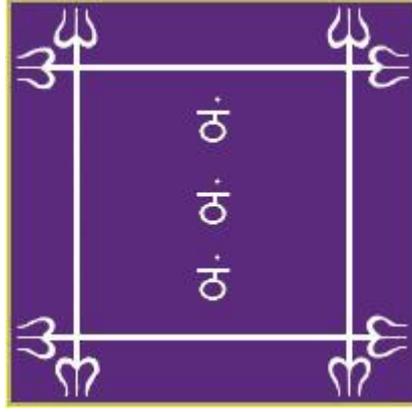
Fa' che i mormorii che faccio, con il sacrificio nella mia anima,
diventino il canto del Tuo nome.

Fa' che tutti i miei movimenti diventino i tuoi Mudra.

Fa' che il mio viaggio diventi il cammino intorno a te.

Fa' che l'atto del mangiare e bere diventino il sacrificio del fuoco per Te.

Fa' che il mio atto del dormire diventi il saluto a Te
e che tutte le azioni per il mio piacere, diventino parti del tuo culto.



sudhāmapyāsvādya prati-bhaya-jaramṛtyu-hariṇīm
vipadyante viśve vidhi-śatamakhādya diviśadaḥ |
karālaṃ yat kṣvelaṃ kabalitavataḥ kālakalanā
na śambhostanmūlaṃ tava janani tāṭaṅka mahimā || 28 ||

(Paura del veleno e della morte prematura)

Oh, Madre mia, divinità come Indra e Brahma, che hanno bevuto il nettare Divino,
che rimuove il crudele invecchiamento e la morte, muoiono e spariscono.

Ma Shambu tuo consorte, che ha inghiottito il potente veleno, non muore mai,
a causa della grandezza dei Tuoi orecchini

(Il significato implicito è che Parvati è in grado di proteggere il marito dal più grande dei pericoli mortali).



kirīṭaṃ vairiṅcaṃ parihara puraḥ kaiṭabhabhidaḥ
kaṭhore koṭhīre skalasi jahi jambhāri-makuṭam |
praṇamreṣveteṣu prasabha-mupayāṭasya bhavanam
bhavasyabhyutthāne tava parijanokti-rvijayate || 29 ||

(Evitare gli aborti. Domare le persone cattive)

Quando Ti alzi e corri in tutta fretta, per ricevere il Tuo Signore che arriva da Te,
le Tue accompagnatrici divine Ti gridano con preoccupazione:

"Evita la corona di Brahma,

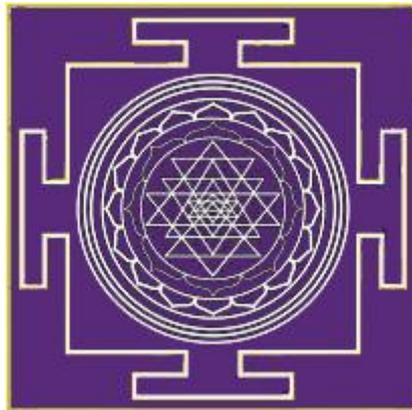
potrai colpire i Tuoi piedi con la dura corona di Vishnu, che ha ucciso l'orco Kaidaba,
evita la corona di Indra".



svadehodbhūtābhi-rghṛṇibhi-raṇimādyābhi-rabhito
niṣevye nitye tvā mahamiti sadā bhāvayati yaḥ |
kimāścaryaṃ tasya trinayana-samṛddhiṃ tṛṇayato
mahāsaṃvartāgni-rviracayati nīrājanavidhim || 30 ||

(Entrare in un altro corpo)

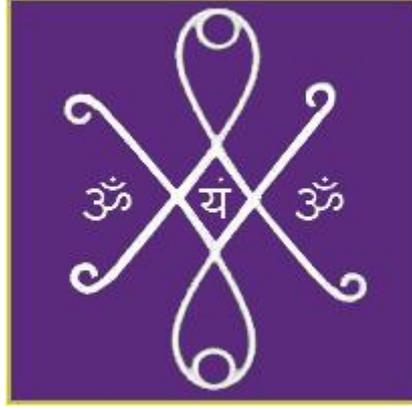
Oh Madre Eterna, che sei la più adatta ad essere servita dai devoti,
a chi medita con un sentimento di identificazione con Te
(che hai la forma di raggi e sei circondata su tutti e quattro i lati dagli angeli di potere chiamati Anima),
e che considera la ricchezza del Dio con tre occhi come inutile e come uguale a erba secca,
non sorprende sapere che la distruzione di fuoco della Dissoluzione Cosmica
dimostra solo di essere l'Harathi (il rito di offerta di luci).



catuḥ-ṣaṣṭayā tantraiḥ sakala matisandhāya bhuvanam
sthitastattta-siddhi prasava paratantraiḥ paśupatiḥ |
punastva-annirbandhā dakhila-puruṣārthaika ghaṭanā-
svatantram te tantram kṣititala mavātītara-didam || 31 ||

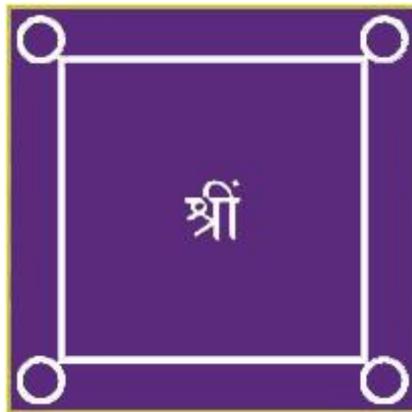
(Attrazione di tutto)

il Signore di tutte le anime, Pashupathi, ha creato i sessantaquattro Tantra,
ciascuno dei quali conduce ad un solo potere desiderato e poi ha iniziato il suo riposo.
Ma Tu, Oh madre, lo hai spinto a creare in questo mondo mortale il Tantra chiamato Shri Vidya,
che concede al devoto tutti i poteri che danno poteri, sopra tutti gli stati della vita.



śivaḥ śaktiḥ kāmaḥ kṣiti-ratha raviḥ śītakiraṇaḥ
smaro haṁsaḥ śakra-stadanu ca parā-māra-harayaḥ |
amī hr̥llekhābhi-stisṛbhi-ravasāneṣu ghaṭitā
bhajante varṇāste tava janani nāmāvayavatām || 32 ||

(Lunga vita. Attrarre tutto)
Coei che è madre di tutti noi,
la lettera seme "ka" del mio Signore Shiva,
la lettera seme "a" della Dea Shakti,
la lettera seme "ee" (pronuncia in italiano: "ii") del Dio dell'amore,
la lettera seme "la" della Terra,
la lettera seme "ha" del Dio del Sole,
la lettera seme "sa" della Luna dai freschi raggi,
la lettera seme "ka" di nuovo del Dio dell'amore,
la lettera seme "ha" del cielo,
la lettera seme "la" di Indra, il Re dei Deva,
la lettera seme "sa" di Para,
la lettera seme "ka" del Dio dell'amore,
la lettera seme "la" del Signore Vishnu,
insieme alla tua lettera seme "Hrim",
che si affianca alla fine di ciascuna delle tre Sacre Ruote
Diventa la Sacra Parola (Mantra) per adorarti.



smaraṁ yoniṁ lakṣmīṁ tritaya-mida-mādaḥ tava mano
rnidhāyaike nitye niravadhi-mahābhoga-rasikāḥ |
bhajanti tvāṁ cintāmaṇi-guṇanibaddhākṣa-valayāḥ
śivāgnau juhvantaḥ surabhighṛta-dhārāhuti-śatai || 33 ||

(Tutti i benefici)

Oh, Madre che è sempre presente,
quelli che hanno realizzato l'essenza del piacere senza limiti dell'anima che Tu dai
aggiungono la lettera seme "Kleem" del Dio dell'amore,
la lettera seme "Hrim" della Dea Bhuvaneshvari
e la lettera seme "Shrim" della dea Lakshmi, che sono la triade di tre lettere,
indossano la ghirlanda della gemma dei pensieri (Chinthamani)
e offrono oblazioni al fuoco nel triangolo di Shiva,
con il puro ghee profumato della vacca sacra, Kamadhenu,
parecchie volte e ti adorano.



śarīraṃ tvam śambhoḥ śaśi-mihira-vakṣoruha-yugaṃ
tavātmānaṃ manye bhagavati navātmāna-managham |
ataḥ śeṣaḥ śeṣītyaya-mubhaya-sādhāraṇatayā
sthitaḥ sambandho vāṃ samarasa-parānanda-parayoḥ || 34 ||

(Sviluppo del reciproco gradimento)

Oh Dea Suprema, vedo sempre nella mia mente
che il Tuo corpo con il sole e la luna come seni è il corpo di Shiva,
e il suo corpo senza pari con nove particelle circostanti, è il tuo corpo, mia Dea.
E così la relazione tra "ciò che ha" e "colui che ha" diventa un perfetto rapporto di felicità
e diventa uguale in ciascuno di voi.



manastvaṃ vyoma tvam marudasi marutsārathi-rasi
tvamāpa-stvaṃ bhūmi-stvayi pariṇatāyāṃ na hi param |
tvameva svātmānaṃ pariṇmayituṃ viśva vapuṣā
cidānandākāraṃ śivayuvati bhāvena bibhṛṣe || 35 ||

(Cura della tubercolosi)

Tu sei Mente, Tu sei Etere, Tu sei Aria, Tu sei Fuoco,
Tu sei Acqua, Tu sei Terra e Tu sei l'Universo, Oh Madre,
non c'è niente tranne Te nel mondo, ma per far credere che la Tua forma sia l'universo,
prendi il ruolo della moglie di Shiva
e appari davanti a noi in forma di coscienza e felicità eterea.



tavājñacakrasthaṃ tapana-śaśi koṭi-dyutidharaṃ
paraṃ śambhu vande parimilita-pārśvaṃ paracitā |
yamārādhyān bhaktyā ravi śaśi śucīnā-maviṣaye
nirāloke 'loke nivasati hi bhāloka-bhuvane || 36 ||

(Cura di tutte le malattie)

Colui che adora Parameshvara, che ha la luce di miliardi di lune e soli messi insieme
e che vive nel tuo Ajña Chakra - la sacra ruota dell'ordine
ed è circondato da Tue due forme su entrambi i lati,
vivrà per sempre in quel mondo dove non entrano i raggi del sole e della luna,
ma che ha la propria lucentezza, che è oltre la vista dell'occhio
e che è diverso dal mondo che vediamo.



viśuddhau te śuddhasphatika viśadaṃ vyoma-janakaṃ
śivaṃ seve devīmapi śivasamāna-vyavasitām |
yayoḥ kāntyā yāntyāḥ śaśikiraṇ-sārūpyasaraṇe
vidhūtānta-rdhvāntā vilasati cakorīva jagatī || 37 ||

(Rimozione dei demoni e fantasmi come i Bhoota, Preta, Pishacha e Brahma Rakshasa)

Mi inchino di fronte a Shiva,
che ha la forma di puro cristallo nella tua purissima ruota

e che crea il principio dell'etere
e a Te mia Madre, che hai la stessa corrente di pensiero come Lui.
Mi inchino di fronte a tutti e due,
la cui luna è come luce che elimina per sempre le tenebre dell'ignoranza,
per sempre dalla mente,
e che brilla come l'uccello di Chakora (uccello mitologico) che gioca alla luce della luna piena.



samunmīlat saṁvitkamala-makarandaika-rasikaṁ
bhaje haṁsadvandvaṁ kimapi mahatāṁ mānasacaram |
yadālāpā-daṣṭādaśa-guṇita-vidyāpariṇatiḥ
yadādatte doṣād guṇa-makhila-madbhyaḥ paya iva || 38 ||

(Curare le malattie dell'infanzia)
Prego di fronte alla coppia di cigni,
che amano solo il miele dei fiori di loto completamente aperti della conoscenza,
e che nuotano nel lago che è la mente dei più grandi,
e anche di chi non può mai essere descritto.
Da loro provengono le diciotto arti,
ed essi distinguono il bene dal male come il latte dall'acqua.



tava svādhiṣṭhāne hutavaha-madhiṣṭhāya nirataṁ
tamīḍe saṁvartaṁ janani mahatīm tāṁ ca samayām |
yadāloke lokān dahati mahasi krodha-kalite
dayādrā yā dṛṣṭiḥ śīśira-mupacāraṁ racayati || 39 ||

(Per vedere nel sogno ciò che pensiamo)
Madre, io invoco e adoro, quel fuoco, nella Tua Santa Ruota di Swadhishthana
e il Rudra che splende in quel fuoco, come il fuoco distruttivo della dissoluzione,

e Tu che vi splendi come Samaya.
Quando quel fuoco arrabbiato di Rudra, brucia il mondo,
il tuo sguardo lo inaffia di misericordia e lo raffredda.



taṭitvantam śaktyā timira-paripanthi-sphuraṇayā
sphura-annā naratnābharāṇa-pariṇaddhendra-dhanuṣam |
tava śyāmaṃ megham kamapi maṇipūraika-śaraṇam
niṣeve varṣantam-haramihira-taptam tribhuvanam || 40 ||

(Benedizioni da Lakshmi. Realizzazione di sogni buoni, non avere brutti sogni)
Mi inchino di fronte a quel principio, che è nella Tua ruota di Manipuraka,
che come Parashakti splende come nemica dell'oscurità, che è il fulmine,
che è nei brillanti gioielli di pietre preziose,
che è anche nera come la notte,
che è bruciata da Rudra come il sole della dissoluzione
e che raffredda i tre mondi come una densa nuvola.

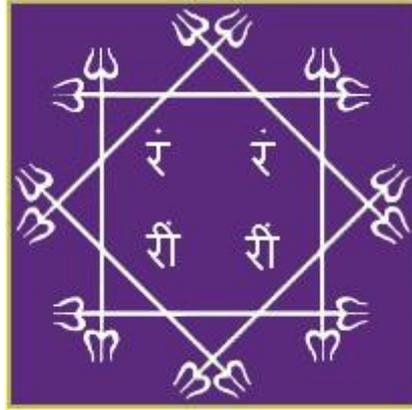


tavādhāre mūle saha samayayā lāsyaparayā
navātmāna manye navarasa-mahātāṇḍava-naṭam |
ubhābhyā metābhyā-mudaya-vidhi muddiśya dayayā
sanāthābhyām jajñe janaka jananīmat jagadidam || 41 ||

(Vedere la Dea in persona. Cura delle malattie sessuali)
Prego nella tua Sacra Ruota di Muladhara, Te che ami ballare, e che Ti chiami Samaya
e quel Signore che esegue la grande danza vigorosa,
che ha tutte le sfumature delle nove emozioni.
Questo mondo vi ha entrambi come genitori,
perché con la tua misericordia, vi siete uniti per ricreare il mondo,
poiché il mondo è stato distrutto nella grande dissoluzione.

Parte 2 - Soundarya Lahari (Onde di Bellezza)

In queste strofe viene descritta in tutti i suoi dettagli la Grande Madre Shakti. Questi versi si suppone siano stati composti da Adi Shankara stesso.



gatai-rmāṅkiyatvaṃ gaganamaṅibhiḥ sāndraghaṭitaṃ
kirīṭaṃ te haimaṃ himagirisute kīṭayati yaḥ ||
sa nīḍeyacchāyā-cchuraṇa-śakalaṃ candra-śakalaṃ
dhanuḥ śaunāsīraṃ kimiti na nibadhnāti dhiṣaṇām || 42 ||

(Attrarre tutto. Cura delle malattie causate dall'acqua)
Ehi Figlia della Montagna di ghiaccio,
colui che descriverà la tua corona, ornata con brillanti gioielli,
che non sono altro che la forma dei dodici Santi Soli, disposti molto ravvicinati,
vedrà la mezzaluna nella tua corona, nella luce abbagliante di quei gioielli
e li vedrà come un arcobaleno, che altro non è che l'arco di Indra.



dhunotu dhvāntaṃ na-stulita-dalitendīvara-vanaṃ
ghanasnigdha-ślakṣṇaṃ cikura nikurumbaṃ tava śive |
yadīyaṃ saurabhyaṃ sahaja-mupalabdhuṃ sumanaso
vasantyasmin manye balamathana vāṭi-ṭīṭapinām || 43 ||

(Vittoria su tutto)
Oh Dea, che sei la consorte di Shiva,
fa che il buio della nostra mente venga distrutto

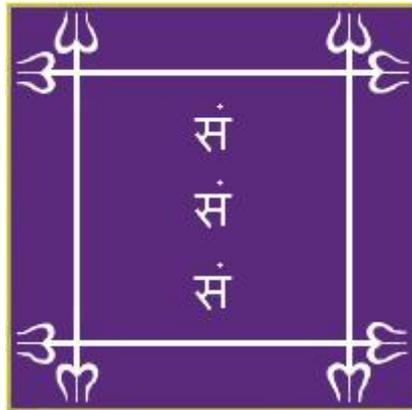
dalla gloria della corona sulla Tua testa,
 che è di come la foresta di fiori di loto blu, e che è morbida, densa e splende di luce.
 Credo, mia Madre, che i bei fiori del giardino di Indra,
 siano tutti per sempre lì per dare il profumo naturale dei Tuoi capelli.



tanotu kṣemaṃ na-stava vadanasaundaryalaharī
 parīvāhasrotaḥ-saraṇiriva sīmantasaraṇiḥ |
 vahantī- sindūraṃ prabalakabarī-bhāra-timira
 dviṣāṃ bṛṇdai-rvandīkṛtameva navīnārka keraṇam || 44 ||

(Cura di tutte le malattie)
 Oh Madre, fa che la linea di separazione i tuoi capelli,
 che assomiglia a un canale,
 attraverso il quale le onde impetuose della tua bellezza fluiscono,
 e che su entrambi i lati imprigiona il Tuo Vermiglio*, che è come un sole nascente.
 Utilizzando i Tuoi capelli, che sono scuri come un plotone di soldati del nemico,
 proteggici e dacci la pace.

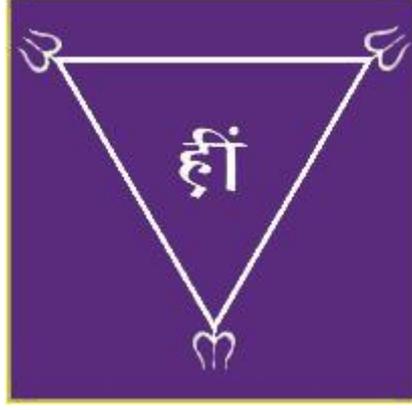
* (Sindur - un tradizionale colore cosmetico in polvere di colore rosso, di solito portato dalle donne sposate lungo la separazione dei capelli)



arālai svābhāvyā-dalikalabha-saśrībhi ralakaiḥ
 parītaṃ te vaktraṃ parihasati paṅkeruharucim |
 darasmere yasmin daśanaruci kiñjalka-rucire
 sugandhau mādyanti smaradahana cakṣu-rmadhulihāḥ || 45 ||

(Benedizione della Dea della ricchezza. Le proprie parole diventano un dato di fatto)
 Per natura leggermente incurvata
 Con il sottile filo d'oro, splendente come le giovani api mellifere,

che circonda il Tuo viso dorato.
Il Tuo viso si prende gioco della bellezza del loto.
Ornata con un sorriso leggermente di lato, mostrando la bellezza dei vostri denti,
che sono come i viticci bianchi e che sono dolcemente profumati.
Incanti gli occhi del Dio che ha bruciato il Dio dell'amore.
(Shiva che solo con uno sguardo ha incenerito Kama)



lalāṭaṃ lāvaṇya dyuti vimala-mābhāti tava yat
dvtīyaṃ tanmanye makutaḡhaṭitaṃ candraśakalam |
viparyāsa-nyāsā dubhayamapi sambhūya ca mithaḡ
sudhālepasyūtiḡ pariṇamati rākā-himakaraḡ || 46 ||

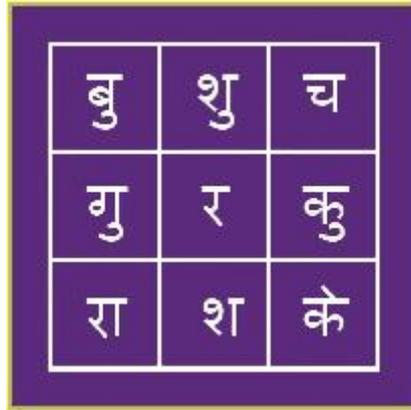
(Verir benedetti con un figlio)
Ho il sospetto, Oh Madre, che la Tua fronte,
che risplende con la bellezza della luna,
non sia altro che una mezzaluna imprigionata dalla tua gloriosa corona,
perché se si unisce all'opposta mezzaluna rovesciata nella tua corona,
ne uscirebbe il nettare come la lucentezza della luna in un giorno di luna piena.



bhruvau bhugne kiñcidbhuvana-bhaya-bhaṅgavyasanini
tvadiye netrābhyāṃ madhukara-rucibhyāṃ dhṛtaguṇam |
dhanu rmanye savyetarakara ḡrḡhītaṃ ratipateḡ
prakoṣṭe muṣṭau ca sthagayate nigūḡdhāntara-mume || 47 ||

(Successo in tutti gli sforzi compiuti)
Oh Dea Uma, che rimuovi la paura del mondo,
le Tue sopracciglia leggermente piegate,
legate dalle api a formarne la stringa,

mi sembrano simili all'arco del Dio dell'amore portato dalla sua mano sinistra,
ed è come se il pugno chiuso e il polso ne fossero così
la parte centrale (il naso sporgente tra le sopracciglia).



ahaḥ sūte savya tava nayana-markātmakatayā
triyāmāṃ vāmāṃ te sṛjati rajanīnāyakatayā |
ṛṭīyā te dṛṣṭi-rdaradalita-hemāmbuja-ruciḥ
samādhatte sandhyāṃ divasar-nīsayo-rantaracarīm || 48 ||

(Rimozione dei problemi creati dai nove pianeti)
Il Tuo occhio destro è come il sole e crea il giorno,
il Tuo occhio sinistro è come la luna e crea la notte,
il tuo occhio centrale, che è come il germoglio del loto d'oro,
leggermente aperto in un fiore e crea l'alba e il tramonto.



viśālā kalyāṇī sphutaruci-rayodhyā kuvalayaiḥ
kṛpādharādhārā kimapi madhurā"bhogavatikā |
avantī dṛṣṭiste bahunagara-vistāra-vijayā
dhruvaṃ tattannāma-vyavaharaṇa-yogyāvijayate || 49 ||

(Vittoria su tutto. Per trovare tesori)
Lo sguardo dai tuoi occhi, Oh Dea,
pervade tutto, fa bene a tutti, splende ovunque,
è una bellezza che non può mai essere sfidata, neanche dai fiori di giglio blu,
è la fonte della misericordia, è la dolcezza personificata,
è uno sguardo lungo e bello, è in grado di salvare i devoti,
è la vittoria nelle diverse città.
E può essere chiamato con nomi diversi, secondo quale aspetto si vede.



kavīnāṃ sandarbha-stabaka-makarandaika-rasikaṃ
kaṭākṣa-vyākṣepa-bhramarakalabhau karṇayugalam |
amuñcītau dṛṣṭvā tava navarasāsvāda-taralau
asūyā-saṃsargā-dalikanayanaṃ kiñcidaruṇam || 50 ||

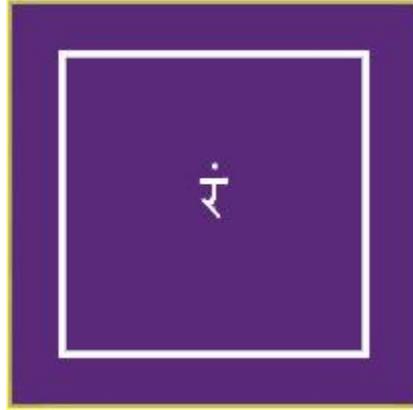
(Vedere lontano. Cura del vaiolo)
I Tuoi due lunghi occhi, Oh Dea,
sono come due piccole api che bramano bere il miele
e che si estendono dolcemente alle estremità verso le Tue orecchie,
su cui si piegano a bere il miele dal mazzo di fiori delle poesie presentate dai tuoi devoti
e rendono il Tuo terzo occhio viola di gelosia e invidia.



śive śaṅgārādrā taditarajane kutsanaparā
saroṣā gaṅgāyāṃ giriśacarite vismayavatī |
harāhibhyo bhītā sarasiruha saubhāgya-janānī
sakhīṣu smerā te mayi janānī dṛṣṭiḥ sakaruṇā || 51 ||

(Attrarre tutte le persone)
Madre di tutto l'universo, lo sguardo dei tuoi occhi
è gentile e pieno di amore quando guardi il Tuo Signore
ed è pieno d'odio verso tutti gli altri uomini.
È pieno di rabbia quando guardi Ganga, l'altra moglie del Tuo Signore,
è pieno di meraviglia quando ascolti le storie del Tuo Signore,
è pieno di paura quando vedi i serpenti indossati dal Tuo Signore,
è riempito con il colore rosso del valore del bellissimo loto,
è pieno di gioia quando vedi i tuoi amici

ed è pieno di misericordia quando mi guardi.



gate karṇābhyarṇaṃ garuta iva pakṣmāṇi dadhatī
purāṃ bhettu-ścittaprasāma-rasa-vidrāvaṇa phale |
ime netre gotrādharapati-kulottaṃsa-kalike
tavākarṇākṛṣṭa smaraśara-vilāsaṃ kalayataḥ || 52 ||

(Successo in amore. Cura delle malattie delle orecchie e degli occhi)
Oh, Boccio di Fiore, che sei il copricapo del Re delle Montagne,
le Tue nere sopracciglia sono simili a piume di aquila
e distruggono la pace dalla mente di colui che ha distrutto le tre città (Shiva),
i Tuoi due occhi allungati fino alle orecchie
fanno scoccare le frecce del Dio dell'amore.



vibhakta-traivarṇyaṃ vyatikarita-līlāñjanatayā
vibhāti tvannetra tritaya mida-mīśānadayite |
punaḥ sraṣṭuṃ devān druhiṇa hari-rudrānuparatān
rajaḥ satvaṃ vebhrat tama iti guṇānāṃ trayamiva || 53 ||

(Attrarre tutto il mondo. Vedere la Dea in persona)
Oh, Cara al Dio Shiva, quei Tuoi tre occhi,
colorati in tre tonalità per esaltare la tua bellezza,
hanno le tre qualità, di Sattva, Rajas e Tamas,
per ricreare la Santissima Trinità, di Vishnu, Brahma e Rudra,
unita in Te durante la dissoluzione finale.



pavitrīkartuṃ naḥ paśupati-parādhīna-hṛdaye
dayāmitrai rnetrai-raruṇa-dhavala-śyāma rucibhiḥ |
nadaḥ śoṇo gaṅgā tapanatanayeti dhruvamum
trayāṇaṃ tīrthānā-mupanayasi sambheda-managham || 54 ||

(Distruzione di tutti i peccati. Cura delle malattie dell'occhio)
Tu che hai donato il cuore a Pasupathi,
i Tuo occhi che sono i compagni della misericordia, colorati di rosso, bianco e nero,
ricordano i fiumi sacri, Sonabhadra, che è rosso,
Ganga, che è bianco, Yamuna, la figlia del sole, che è nero
ed è alla confluenza di questi fiumi sacri, che rimuovi tutti i peccati del mondo.
Siamo certi e sicuri, che li hai fatti incontrare e unire,
per fare in modo che noi, che ti vediamo, ci santificassimo.



nimeṣonmeṣābhyāṃ pralayamudayaṃ yāti jagati
tavetyāhuḥ santo dharaṇidhara-rājanyatanaye |
tvadunmeṣājātaṃ jagadida-maśeṣaṃ pralayataḥ
paretrātuṃ śaṃṅke pariḥṛta-nimeṣā-stava dṛśaḥ || 55 ||

(Potere di proteggere. Cura delle malattie del rene)
Oh figlia del Re della Montagna!
I saggi eruditi dicono che questo nostro mondo
è creato e distrutto quando apri e chiudi i Tuo profondi occhi.
Credo, Oh Madre mia, che mai li chiuderai,
affinché questo mondo creato da Te, non affronti mai la dissoluzione.



tavāparṇe karṇe japanayana paiśunya cakitā
nīliyante toye niyata manimeśāḥ śapharikāḥ |
iyaṃ ca śrī-rbaddhacchadapuṭakavāṭaṃ kuvalayaṃ
jahāti pratyūṣe niśi ca vighatayya praviśati || 56 ||

(Per ottenere la liberazione dalla prigionia. Cura delle malattie dell'occhio)

Oh, colei che non è generata da nessuno,
è sicuro che i pesci neri femmina del ruscello hanno paura di chiudere gli occhi,
temendo che i tuoi lunghi occhi, osservandoli,
possano parlare male di loro mormorando nelle orecchie a cui sono vicini.
È anche certo, che la Dea Lakshmi,
entra nel fiore di giglio blu, prima che i Tuoi occhi si chiudano di notte
per uscirne al mattino, quando si aprono.



dr̥śā drāghīyasyā daradalita nīlotpala rucā
davīyāṃsaṃ dīnaṃ snapā kṛpayā māmapi śive |
anenāyaṃ dhanyo bhavati na ca te hāniriyatā
vane vā harmye vā samakara nipāto himakaraḥ || 57 ||

(Tutta la fortuna)

Oh Tu che sei la consorte del Signore Shiva,
per favore bagnami con il tuo sguardo misericordioso.
Con i tuoi occhi che sono molto lunghi
e hanno il luccichio del divino fiore di loto blu appena aperto.
Da questo sguardo io diventerò ricco con tutto ciò che è conosciuto,
mentre Tu non perdi nulla,
come fa la luna illuminando suprema la foresta e i palazzi.



arālaṃ te pāliyugala-magarājanyatanaye
na keṣā-mādhatte kusumaśara kodaṇḍa-kutukam |
tiraścīno yatra śravaṇapatha-mullīnyya vilasan
apāṅga vyāsaṅgo dīśati śarasandhāna dhiṣaṅām || 58 ||

(Cura per tutte le malattie. Successo in amore)
Oh Dea, che sei la figlia del Re delle Montagne,
chi non crederebbe che le due creste arcuate tra gli occhi e le orecchie,
siano l'arco di fiori del Dio dell'amore,
gli sguardi di lato dei tuoi occhi, penetrando attraverso questi spazi,
ci fanno meravigliare
come se le frecce fossero state inviate attraverso le Tue orecchie.



sphuradgaṇḍābhoga-pratiphalita tāṅka yugalaṃ
catuścakraṃ manye tava mukhamidaṃ manmatharatham |
yamāruhya druhyā tyavaniratha markenducaraṇaṃ
mahāvīro māraḥ pramathapataye sajjitavate || 59 ||

(Attrarre chiunque)
Ritengo che il Tuo viso, con la coppia di orecchini
riflessa nelle tue guance come in uno specchio,
sia il carro del Dio dell'amore con le sue quattro ruote.
Forse lui pensava di poter vincere il Signore Shiva,
che stava guidando il carro della terra, con il sole e la luna come ruote,
solo perché guidava questo carro.



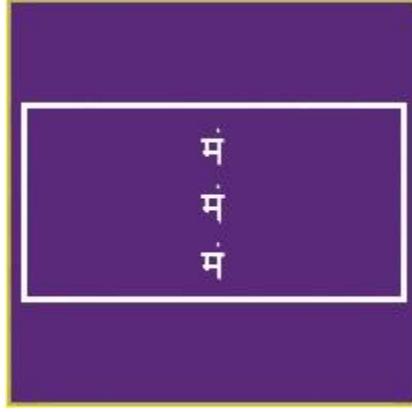
sarasvatyāḥ sūktī-ramṛtalaharī kauśalaharīḥ
pibnatyāḥ śarvāṇi śravaṇa-culukābhyā-maviralam |
camatkāraḥ-ślāghācalita-śirasah kuṇḍalagaṇo
jhaṇatkaraiṣṭaraiḥ prativacana-mācaṣṭa iva te || 60 ||

(Far parlare un muto. Far sì che le previsioni si avverino)
Oh Dea, che sei la consorte del Signore Shiva,
la tua dolce voce che assomiglia a continue ondate di nettare,
riempie le orecchie di Sarasvati, senza sosta
e lei scuote la testa di qua e di là,
e il suono fatto dai suoi orecchini,
è come se applaudisse le Tue parole.



asau nāsavaṃśa-stuhinagirivaṃśa-dhvajapaṭi
tvadīyo nedīyaḥ phalatu phala-masmākamucitam |
vahatyantarmuktāḥ śīśirakara-niśvāsa-galitaṃ
samṛddhyā yattāsāṃ bahirapi ca muktāmaṇidharaḥ || 61 ||

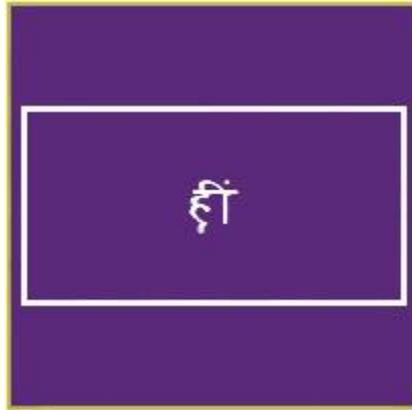
(Vittoria sulla mente. Ottenere ricchezza)
Oh Dea, che sei la bandiera del clan di Himalaya,
fa che il Tuo naso che è come un bambù sottile,
ci conceda le Tue benedizioni.
Oh Madre, che indossi una perla rara,
esaltata dal respiro della Tua narice sinistra,
il tuo naso è l'origine delle perle più rare.



prakṛtyā"raktāyā-stava sudati dandacchadaruceḥ
pravakṣye sadṛśyaṃ janayatu phalaṃ vidrumalatā |
na bimbaṃ tadbimba-pratiphalana-rāgā-daruṇitaṃ
tulāmadhrāroḍhuṃ kathamiva vilajjeta kalayā || 62 ||

(Per un buon sonno)

Oh Dea che hai dei bellissimi denti,
ho cercato di trovare un colore simile al rosso sangue delle Tue labbra
e posso solo immaginare che
il frutto della vite corallo (Antigonon leptopus) o i frutti della rossa Bimba
(Momordica Monadelpha, con la quale le labbra delle donne sono spesso confrontate)
hanno cercato di imitare il loro colore da Te
ma non possono essere confrontati con le tue labbra,
così hanno fallito miseramente.



smitajyotsnājālaṃ tava vadanacandrasya pibatāṃ
cakorāṇā-māsī-datirasatayā cañcu-jaḍimā |
ataste śītāṃśo-ramṛtalahaṛī māmlarucayaḥ
pibantī svacchandaṃ niśi niśi bhṛśaṃ kāñji kadhiyā || 63 ||

(Ammaliare tutti)

Gli uccelli Chakora (uccelli mitici che bevono la luce della luna),
sentono che loro lingue sono state intorpidite,
bevendo sempre il dolce nettare della luce che emana il Tuo viso di luna
e durante la notte volendo assaggiare qualcosa di amaro,
hanno iniziato a bere i bianchi raggi della luna piena nel cielo,
scambiandoli per farinata di riso amaro.



aviśrāntaṃ patyurguṇagaṇa kathāmreḍanajapā
 japāpuṣpacchāyā tava janani jihvā jayati sā |
 yadagrāsīnāyāḥ sphaṭikadr̥ṣa-dacchacchavimayi
 sarasvatyā mūr̥tiḥ pariṇamati māṇikyavapuṣā || 64 ||

(Ottenere tutta la conoscenza)
 Madre mia, la Tua ben nota lingua,
 che senza riposo canta e ripete le lodi del Tuo Consorte, Shiva,
 è rossa come il fiore di ibisco.
 La Dea della Conoscenza, Sarasvati,
 seduta sulla punta della lingua,
 anche se bianca e scintillante come un cristallo,
 diventa rossa come il rubino a causa del colore della Tua lingua.



raṇe jivā daityā napaḥṛta-śirastraiḥ kavacibhiḥ
 nivṛttai-ścaṇḍāṃśa-tripurahara-nirmālya-vimukhaiḥ |
 viśākhendropendraiḥ śaśiviśada-karpūraśakalā
 vilīyante mātastava vadanatāmbūla-kabalāḥ || 65 ||

(Vittoria. Controllo sulle parole)
 Oh Madre del mondo,
 Subrahmanya, Vishnu e Indra,
 tornando e riposando dopo la guerra con gli Asura,
 hanno tolto il loro copricapo e indossando ancora le armature
 e non essendo interessati a ciò che è rimasto delle offerte a Shiva,
 che appartengono a Chandikeshvara,
 presero il betel masticato a metà
 dalla Tua santa bocca di canfora bianca come la luna.



vipañcyā gāyantī vividha-mapadānaṃ paśupate-
stvayārbdhe vaktuṃ calitaśirasā sādhuvacane |
tadīyai-rmādhuryai-rapalapita-tantrīkalaravāṃ
nijāṃ vīṇāṃ vāṇīṃ niculayati colena nibhṛtam || 66 ||

(Parole dolci. Padronanza nella musica)

Oh Madre di tutto, quando cominci ad annuire con la testa,
mormorando dolcemente alla Dea Sarasvati "bene, bene",
quando Ti canta le grandi storie di Pashupati nostro Signore,
con l'accompagnamento del suo Veena,

Lei copre il Veena con un panno, così che le corde dando una musica più dolce,
non sono messe a vergogna dalla tua voce piena di dolcezza.



karagreṇa spr̥ṣṭaṃ tuhinagiriṇā vatsalatayā
giriśeno-dastaṃ muhuradharapānākulatayā |
karagrāhyaṃ śambhormukhamukuravṛntaṃ girisute
kathaṅkaraṃ brūma-stava cubukamopamyarahitam || 67 ||

(Far apparire la Dea)

Oh figlia della Montagna,
come si può descrivere la bellezza del Tuo mento?
Che è stato accarezzato con affetto dalla punta delle dita di tuo padre Himavan;
Che spesso è stato sollevato dal Signore della montagna, Shiva,
nella fretta di bere profondamente dalle Tue labbra;
Che era così adatto ad essere toccato dalle Sue dita;
Che non ha nulla di paragonabile,
e che regge lo specchio luminoso del tuo volto.



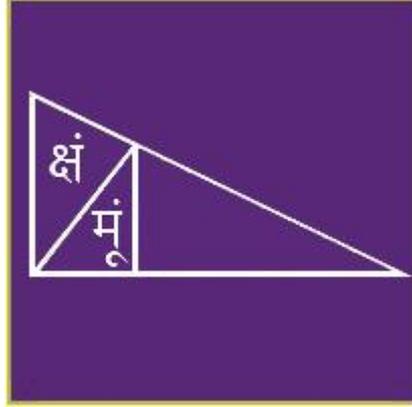
bhujāśleṣānityaṃ puradamayituḥ kaṇṭakavatī
tava grīvā dhatte mukhakamalanāla-śriyamiyam |
svataḥ śvetā kālā garu bahula-jambālamalinā
mr̥ṇālīlalityaṃ vahati yadadho hāralatikā || 68 ||

(Attrarre il Re)

Il Tuo collo appare sempre come pieno di spine
a causa dei capelli scompigliati per i frequenti abbracci del Tuo Signore,
colui che ha distrutto le tre città.

E sembra il bellissimo stelo del Tuo viso di loto.

La catena di perle bianche che indossi sotto,
è annerita dall'incenso, dalla mirra e dalla pasta di sandalo
e sembra come il tenero gambo che spunta dal letto di fango.



gale rekhāstisro gati gamaka gītaika nipuṇe
vivāha-vyānaddha-praguṇaguṇa-saṅkhyā pratibhavaḥ |
virājante nānāvidha-madhura-rāgākara-bhuvāṃ
trayāṇāṃ grāmāṇāṃ sthiti-niyama-sīmāna iva te || 69 ||

(Padronanza sulla musica)

Oh Tu che sei esperta di Gati, Gamaka e Gita
(le tre principali parti della musica classica Karnatica: procedura, ondulazione e canzone),
le tre linee fortunate sul Tuo collo
ricordano le tre ghirlande che indossavi durante il matrimonio
e ricordano anche quel luogo, nel tuo bel collo,
dove hanno origine le tre note musicali Shadja, Madhyama e Gandhara.



mṛṇālī-mṛdvīnām tava bhujalatānām catasrṇām
caturbhiḥ saundrayaṃ sarasijabhavaḥ stauti vadanaiḥ |
nakhebhyaḥ santrasyan prathama-mathanā dantakaripoḥ
caturṇām śīrṣāṇām sama-mabhayahastārpaṇa-dhiyā || 70 ||

(Compensazione per gli errori di culto fatti al Dio Shiva)
Brahma, il Dio nato dal Loto, timoroso delle unghie di Shiva,
che troncarono una delle sue cinque teste,

Loda con i suoi quattro volti

le Tue quattro mani belle, gentili, simili al gambo di fiore di loto e misericordiose
in modo che possa chiedere protezione per le sue restanti quattro teste.



nakhānā-mudyotai-rnavanalarāgaṃ vihasatām
karāṇām te kāntiṃ kathaya kathayāmaḥ kathamume |
kayācidvā sāmyaṃ bhajatu kalayā hanta kamalaṃ
yadi kṛīḍallakṣmī-caraṇatala-lākṣārasa-caṇam || 71 ||

(Ottenerne ricchezza)

Oh Dea Uma, dicci solo come,

come possiamo descrivere lo splendore delle Tue mani?

La luce delle Tue unghie, che prende in giro il rossore del loto appena sbocciato?

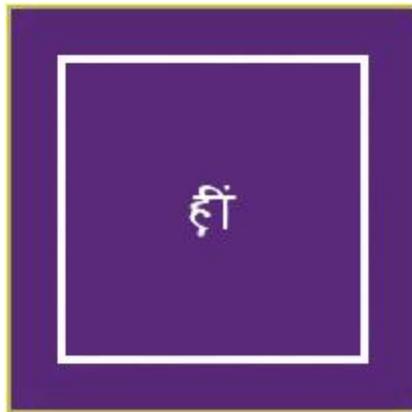
Forse se il rosso loto si mescola con la lacca rossa che adorna i piedi di Lakshmi,

allora qualche somiglianza può essere intravista.



samaṃ devi skanda dvipivadana pītaṃ stanayugaṃ
tavedaṃ naḥ khedaṃ haratu satataṃ prasnuta-mukham |
yadālokyāśāṅkākulita hṛdayo hāsajanakaḥ
svakumbhau herambaḥ parimṛṣati hastena jhaḍiti || 72 ||

(Vincere la paura del buio. Ricevere la grazia dalla Dea.)
Oh nostra Dea Devi, fa che i Tuoi due dolci seni,
sempre generosi di latte,
bevuto contemporaneamente da Skanda e Ganesha dalla testa d'elefante,
distruggano tutti i nostri dolori.
Vedendoli e rimandone confuso, Heramba (Ganesha)
si sente con le mani se i suoi due globi frontali
sono loro al loro posto (o se sono scomparsi nei tuoi seni),
facendoti così sorridere.



amū te vakṣojā-vamṛtarasa-māṇikya kutupau
na sandehaspando nagapati patāke manasi naḥ |
pibantau tau yasmā davidita vadhūsaṅga rasikau
kumārāvadyāpi dviradavadana-krauñcdalanau || 73 ||

(Per la produzione di latte. Redenzione)
Oh, bandiera della vittoria del Re della Montagna,
non abbiamo nessun dubbio nella nostra mente,
che i Tuoi due seni divini sono il vaso pieno di nettare fatto di rubini
per il Dio dalla testa d'elefante e per chi ha ucciso Kraunchasura (Ganesha e Kartikeya),
che ancor oggi non conoscono il piacere delle donne
e rimangono come piccoli fanciulli.



vahatyamba stmberama-danuja-kumbhaprakṛtibhiḥ
samārabdhāṃ muktāmaṇibhīramalāṃ hāralatikām |
kucābhogo bimbādhara-rucibhi-rantaḥ śabalitāṃ
pratāpa-vyāmiśrāṃ puradamayituḥ kīrtimiva te || 74 ||

(Buona reputazione, fama, prestigio)

Oh Madre mia, al centro del tuo seno splende la collana di perle
recuperata da dentro la testa di Gajasura (il demone elefante)
e riflette il rossore delle tue labbra,
simili ai frutti della Bimba che sono di colore rosso all'interno.

Indossi la collana con prestigio,
come se indossassi la fama del nostro Signore, Colui che ha distrutto le tre città.



tava stanyaṃ manye dharaṇidharakanye hṛdayataḥ
payaḥ pārāvāraḥ parivahati sārasvatamiva |
dayāvatyā dattaṃ draviḍaśīsu-rāsvādyā tava yat
kavīnāṃ prauḍhānā majani kamaṇīyaḥ kavayitā || 75 ||

(Capacità di scrivere poesie)

Oh figlia del Re delle Montagne,
sento che il latte che sgorga dal tuo seno,
è in realtà la Dea della Conoscenza, Sarasvati,
sotto forma di un'onda di marea di nettare.
Poiché, il latte che Tu doni, che è pieno di misericordia,
ha fatto diventare il figlio di Dravida
(il poeta Tamil Thirujñana Sambandar che ha preceduto Shankara),
il re fra quei grandi poeti le cui opere rapiscono la mente.



harakrodha-jvālāvalibhi-ravalīḍhena vapuṣā
gabhīre te nābhīsarasi kṛtasāno manasijaḥ |
sammattasthau tasmā-dacalatanaye dhūmalatikā
janastām jānīte tava janani romāvalirīti || 76 ||

(Completa Rinuncia. Successo in amore)

Oh figlia della Montagna,
il Dio dell'amore, che è il re della mente,
essendo bruciato dalla fiamma della rabbia di Shiva,
si immerse nel profondo pozzo del tuo ombelico.
Il fumo da lì emanato che si erge come un viticcio,
Oh Madre, sembra essere la ciocca dei Tuoi capelli,
che sale dal tuo ombelico verso l'alto.



yadetatkālindī-tanutara-taraṅgākṛti śive
kṛṣe madhye kiñcijjanani tava yadbhāti sudhiyām |
vimardā-danyonyaṃ kucakalaśayo-rantaragataṃ
tanūbhūtaṃ vyoma praviśadiva nābhiṃ kuhariṇīm || 77 ||

(Ottenere una vista microscopica. Attrarre chiunque)

Oh Madre dell'universo che sei Shiva-Shakti,
nella parte più stretta della metà del Tuo corpo,
i saggi sembrano vedere una linea,
che è della forma di una piccola onda del fiume Yamuna
e che brilla e luccica e appare come il cielo,
resa molto sottile dai tuoi seni prosperosi che si incontrano
e che si inserisce nel Tuo ombelico.



sthīro gaṅgā vartaḥ stanamukula-romāvali-latā
kalāvālaṃ kuṇḍaṃ kusumaśara tejo-hutabhujah |
rate-rlīlāgāraṃ kimapi tava nābhīrgirisute
beladvāraṃ siddhe-rgiriśanayanānāṃ vijayate || 78 ||

(Attrarre tutto l'universo)
Oh figlia della Montagna,
il Tuo ombelico è un mulinello nel fiume Ganga che sembra molto stabile!
Oppure è la radice del rampicante che sale alla Tua linea di capelli
e che ha i Tuoi seni come boccioli di fiori.
Oppure è il fuoco sacrificale dell'Homa, dove il fuoco è della prodezza di Kama Deva.
È la casa di Rathi, moglie del Dio dell'amore.
È l'ingresso della grotta dove le grandi austerità di Shiva vengono adempiute.
Non sono in grado di decidermi!



nisarga-kṣīṇasya stanataṭa-bhareṇa klamajuṣo
nāmanmūrte rnārītilaka śanakai-struṭyata iva |
ciraṃ te madhyasya truṭita taṭinī-tīra-taruṇā
samāvasthā-sthemno bhavatu kuśalaṃ śailatanaye || 79 ||

(Ottenere capacità magiche. Ammaliare gli altri)
Oh figlia della Montagna,
che sei la più grande tra le donne,
sia lodato il Tuo giro vita, dall'aspetto fragile e snello,
che sta sotto il peso dei tuoi pesanti seni e quindi è leggermente piegato,
sembra come l'albero nelle erose rive di un fiume impetuoso.



kucau sadyaḥ svidya-ttaṭaḡhaṭita-kūrpāsabhidurau
 kaṣantau-daurmūle kanakakalaśābhau kalayatā |
 tava trātuṃ bhaṅgādalamiti valagnaṃ tanubhuvā
 tridhā naddhm devī trivali lavalīvallibhiriva || 80 ||

(Ottenero una bellezza notevole. Diventare esperti nella magia)

Oh Dea, fu il Dio dell'amore
 che mise i Tuoi seni appena sotto le spalle,
 che tirano la camicetta che è attaccata al Tuo corpo dal sudore,
 quando pensi della grandezza del Tuo Signore.

Sono simili a coppe d'oro
 e sembrano essere legati da Kama Deva, ben tre volte,
 come rampicanti, sulle tre pieghe della pancia.



gurutvaṃ vistāraṃ kṣitidharapatiḥ pārvati nijāt
 nitambā-dācchidya tvayi haraṇa rūpeṇa nidadhe |
 ataste vistīrṇo gururayamaśeṣāṃ vasumatīm
 nitamba-prāgbhāraḥ sthagayati saghutvaṃ nayati ca || 81 ||

(Fermare il fuoco)

Oh, figlia della Montagna,
 forse Himavan, il Re delle montagne,
 Ti ha dato in dote la solidità e la larghezza dei suoi fianchi,
 affinché i Tuoi fianchi siano grandi e forti.

E quindi siano in grado di nascondere tutto il mondo
 e di renderlo più leggero.



karīndrāṇāṃ śuṇḍān-kanakakadalī-kāṇḍapaṭalīm
 ubhābhyāmūrubhyā-mubhayamapi nirjitya bhavati |
 suvṛttābhyāṃ patyuh prañatikaṭhinābhyāṃ girisute
 vidhijñe jānubhyāṃ vibudha karikumbha dvayamasi || 82 ||

(Fermare le alluvioni. Ottenere i poteri di Indra)
 Oh figlia della Montagna, che conosci le regole dei Veda,
 con le Tue gambe hai vinto in bellezza sulla proboscide dell'elefante
 e sui fusti dorati dell'albero di Banana.
 Con le Tue rotonde ginocchia, diventate dure per le ripetute prostrazioni al Tuo Signore,
 hai vinto sui lobi frontali di Iravatha, l'elefante divino (l'elefante cavalcato da Indra).



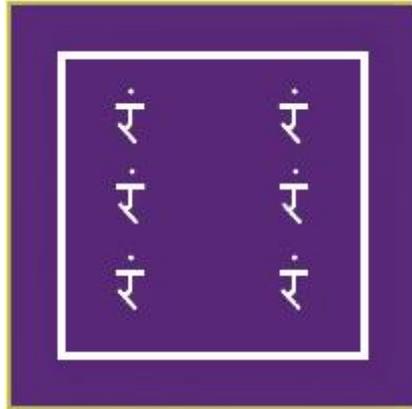
parājetuṃ rudraṃ dviḡuṇāśaragarbhau girisute
 niṣaṅgau jaṅghe te viṣamaviśikho bāḍha-makṛta |
 yadagre dṛsyante daśāsaraphalāḥ pādayugalī
 nakhāgracchanmānaḥ sura mukuṭa-śāṇaika-niśitāḥ || 83

(Fermare un esercito)
 Oh figlia della Montagna, il Dio dell'amore dalle cinque frecce (Kama Deva),
 per vincere Rudra, il Tuo Signore,
 ha convertito le Tue gambe in faretre
 per mettervi il doppio del numero di frecce che ha in dotazione.
 Le dieci unghie dei Tuoi piedi sono le dieci frecce dalla punta d'acciaio,
 affilate sulle corone dei Deva.



śrutīnām mūrdhāno dadhati tava yau śekharatayā
 mamāpyetau mātaḥ śerasi dayayā dehi caraṇau |
 yayaoh pādyaṃ pāthaḥ paśupati jaṭājūṭa taṭinī
 yayo-rlākṣā-lakṣmī-raruṇa haricūḍāmaṇi ruciḥ || 84 ||

(Ottenero la redenzione. Entrare nel corpo di un altro)
 Oh Madre mia, sii lieta di mettere i Tuoi piedi,
 che sono gli ornamenti del capo delle Upanishad (la “Corona dei Veda”),
 l'acqua che li lava è il fiume Gange che scorre dalla testa di Shiva,
 e la lacca rossa che li adorna ha il lustro rosso della corona di Vishnu,
 con misericordia sulla mia testa.



namo vākaṃ brūmo nayana-ramaṇīyāya padayoḥ
 tavāsmāi dvandvāya sphuṭa-ruci rasālakṭakavate |
 asūyatatyantaṃ yadabhīhananāya spṛhayate
 paśūnā-mīśānaḥ pramadavana-kaṅkelitarave || 85 ||

(Rimuovere la paura dei fantasmi)
 Porgiamo i nostri saluti ai Tuoi piedi scintillanti.
 Che sono i più belli e sono dipinti con il succo di cotone rosso.
 Sappiamo anche che il Dio di tutti gli animali (Pashupati), Tuo consorte,
 è molto geloso degli alberi nel giardino Ashoka
 che bramano un calcio dai Tuoi piedi.



mṛṣā kṛtvā gotraskhalana-matha vailakṣyanamitaṃ
lalāṭe bhartāraṃ caraṇakamale tāḍayati te |
cirādantaḥ śalyaṃ dahanakṛta munmūlitavatā
tulākoṭīkvāṇaiḥ kilikilita mīśāna ripuṇā || 86 ||

(Rimuovere la paura dei fantasmi. Vittoria sui nemici)
Dopo aver preso giocosamente in giro Te e la Tua famiglia
e nel perdere il controllo su una Tua scaramuccia d'amore,
quando il Tuo consorte si è prostrato
e i Tuoi piedi di loto gli hanno dato un calcio sulla Sua fronte,
il Dio dell'amore, nemico del tuo Signore
pieno di rancore perché è stato bruciato dal fuoco del suo terzo occhio
fa suonare vittoriose le campanelle delle Tue cavigliere con il suono *Kili Kili*.



himānī hantavyaṃ himagirinivāsaika-caturau
niśāyāṃ nidrāṇaṃ niśi-caramabhāge ca viśadau |
varam lakṣmīpātraṃ śriya-matisṛhanto samayināṃ
sarojaṃ tvatpādaṃ janani jayata-ścitramiha kim || 87 ||

(Incantare i serpenti. Ottenere ricchezza)
Oh Madre mia, il fiore di loto marcisce nella neve,
ma i Tuoi piedi sono assi nello stare nella neve,
il fiore di loto si chiude e dorme di notte,
ma i Tuoi piedi vegliano notte dopo notte,
il loto fa vivere in esso la Dea della ricchezza Lakshmi,
ma i Tuoi piedi donano Lakshmi ai suoi devoti
e così i Tuoi piedi vincono sempre sul loto.
Cosa c'è di così sorprendente in questo?



paḍaṃ te kīrtināṃ prapaḍamaḥpaḍaṃ devi vipadāṃ
kathaṃ nītaṃ sadbhiḥ kaṭhina-kamaṭhī-karpara-tulām |
kathaṃ vā bāhubhyā-mupayamanakāle purabhidā
yadādāya nyastaṃ dṛṣṭadi dayamānena manasā || 88 ||

(Per far obbedire le belve. Prosperità)

Oh, Dea Devi, come fecero i poeti
a comparare il dorso dei Tuoi piedi misericordiosi,
che sono fonte di fama per i tuoi devoti
e che non sono fonte di pericolo per loro,
al duro guscio di tartaruga, non capisco.
Come ha fatto colui ha distrutto le tre città,
a prenderli nella Sua mano e metterli su una solida roccia

(un rito nel matrimonio indù chiamato Asmarohanam dove si calpesta la macina di pietra a significare un rapporto solido) durante
il matrimonio?



nakhai-rnākastrīṇāṃ karakamala-saṅkoca-śaśibhiḥ
tarūṇāṃ divyānāṃ hasata iva te caṇḍi caraṇau |
phalāni svaḥsthebhyaḥ kisalaya-karāgreṇa dadatāṃ
daridrebhyo bhadraṃ śriyamaniśa-mahnāya dadatau || 89 ||

(Per allontanare tutte le malattie. Prosperità)

Oh Madre che uccise Chanda,
le Tue unghie simili a lune,
che a confronto fanno vergognare le fanciulle celesti,
stuzzicano sempre i Tuoi piedi,
che, a differenza dei sacri alberi celesti,

(gli alberi Kalpaka che esaudiscono tutti i desideri degli Dèi),
donano sempre e velocemente ricchezza e felicità agli umili.



dadāne dīnebhyaḥ śriyamaniśa-māsānusadṛśīm
amandaṃ saundaryaṃ prakara-makarandaṃ vikirati |
tavāsmin mandāra-stabaka-subhage yātu caraṇe
nimajjan majjīvaḥ karaṇacaraṇaḥ ṣṭcaraṇatām || 90 ||

(Rompere incantesimi malvagi)

La mia anima con sei organi (i 5 organi di senso più la mente),
è simile alle sei zampe delle api, che si tuffano ai tuoi santi piedi,
che sono tanto belli quanto un mazzo di fiori dell'albero celeste,
che concedono sempre ricchezza ai poveri ogni volta che lo desiderano
e che senza sosta fanno piovere miele floreale.



padanyāsa-krīḍā paricaya-mivārabdhū-manasaḥ
skhalantaste khelaṃ bhavanakalahaṃsā na jahati |
atasteṣāṃ śikṣāṃ subhagamaṇi-mañjīra-raṇita-
cchalādācakṣāṇaṃ caraṇakamalaṃ cāruarite || 91 ||

(Ottenere terreni e ricchezze)

Oh Tu che conduci vita santa,
i cigni nella tua casa ti seguono senza sosta,
come se imparassero la tua andatura che è danza celeste.
Così i tuoi piedi di loto seguono la musica prodotta dalle gemme delle Tue cavigliere,
che sembra insegnare loro ciò che vogliono.



gatāste mañcatvaṃ druhiṇa hari rudreśvara bhṛtaḥ
śivaḥ svaccha-cchāyā-ghaṭita-kapaṭa-pracchadapaṭaḥ |
tvadiyānām bhāsām pratiphalana rāgāruṇatayā
śarīrī śṛṅgāro rasa iva dṛśām dogdhi kutukam || 92 ||

(Ottenere la capacità di governare)
Brahma, Vishnu, Rudra e Ishvara,
che sono gli Dei che governano il mondo,
diventano le quattro gambe del Tuo lettino,
affinché siano in grado di servirti sempre.
Sadashiva, che è di colore bianco,
diventa il lenzuolo su cui dormi e appare rosso perché riflette il Tuo colore.
Ed Egli dà molta felicità ai Tuoi occhi
che sono la personificazione del sentimento dell'amore.



arālā keśeṣu prakṛti saralā mandahasite
śirīśābhā citte dṛṣadupalaśobhā kucataṭe |
bhṛśam tanvī madhye pṛthu-rurasijāroha viṣaye
jagattratvaṃ śambho-rjayati karuṇā kācidaruṇā || 93 ||

(Esaudire i desideri)
La Tua misericordia che è oltre la mente e le parole di nostro Signore Shiva,
è per sempre vittoriosa nella forma di Aruna, in modo da salvare questo mondo.
Quello spirito di misericordia è nella forma delle curve nei Tuoi capelli,
sotto forma di naturale dolcezza nel Tuo sorriso.
Nella forma della gentile bellezza di un fiore nella Tua mente,
sotto forma della solidità di un rubino nel Tuo seno,
sotto forma di sottile seduzione nei fianchi,

sotto forma di voluttà nei Tuoi seni e nella schiena.



kalaṅkaḥ kastūrī rajanikara bimbaṃ jalamayaṃ
kalābhiḥ karpūrai-rmarakatakaraṇḍaṃ nibiḍitam |
atastvadbhogena pratidinamidaṃ riktakuharaṃ
vidhi-rbhūyo bhūyo nibiḍayati nūnaṃ tava kṛte || 94 ||

(Ottenere tutti i desideri)

La luna che conosciamo è il Tuo scrigno, riempito con acqua d'incenso,
l'oscurità che vediamo nella luna è il muschio messo lì dentro per Tuo uso,
e la mezzaluna che vediamo è la Tua coppa di smeraldo piena di canfora divina.

E di sicuro, Brahma il creatore, li riempie giornalmente, dopo l'uso,
in modo che siano sempre pieni.



purārante-rantaḥ puramasi tata-stvacaraṇayoḥ
saparyā-maryādā taralakaraṇānā-masulabhā |
tathā hyete nītāḥ śatamakhamukhāḥ siddhimatulām
tava dvāropāntaḥ sthitibhi-raṇimādyābhi-ramarāḥ || 95 ||

(Ottenere tutti i desideri)

Tu sei la luce della casa del Signore Shiva, colui che ha distrutto le tre città,
e così venire vicino a Te e adorare i Tuoi piedi,
non è possibile per coloro che hanno una mente debole
e per coloro che non hanno il controllo dei loro sensi.

Ed ecco perché forse, Indra e gli altri Dèi, restano fuori dalle Tue porte
e raggiungono il Tuo dolce Sé

solo con la pratica di siddhi come Anima (diventare piccoli come un atomo).



kalatram vaidhātram katikati bhajante na kavayaḥ
śriyo devyāḥ ko vā na bhavati patiḥ kairapi dhanaiḥ |
mahādevaṃ hitvā tava sati satīnā-macaramē
kucabhyā-māsaṅgaḥ kuravaka-taro-rapyasulabhaḥ || 96 ||

(Raggiungimento di conoscenza e ricchezza)

Molti poeti raggiungono la Dea della conoscenza, Sarasvati la consorte del creatore,
componendo poesie piene di sentimento.

Molti che cercano di raggiungere le ricchezze,
sono chiamati come il Signore della Dea della ricchezza.

Oh, più casta delle donne,
eccetto il Dio Shiva, tuo consorte, il Tuo seno non è mai stato toccato
nemmeno dall'albero sacro di Hennè (Kuravaka).



girāmāhu-rdevīm druhiṇagrhiṇī-māgamavido
hareḥ patnīm padmām harasahacarī-madritanayām |
turīyā kāpi tvaṃ duradhigama-nissīma-mahimā
mahāmāyā viśvaṃ bhramayasi parabrahmamahiṣi || 97 ||

(Redenzione dell'anima)

Oh, Parashakti, che è uno con Parabrahma,
anche se coloro che hanno imparato i Veda,
Ti chiamano Sarasvati, moglie di Brahma,
Ti chiamano Lakshmi, moglie di Vishnu
o Ti chiamano Parvati, moglie di Shiva,
Tu sei la quarta chiamata Maha Maya, che dà vita al mondo,
e hai raggiunto tutto ciò che è raggiungibile.



kadā kāle mātāḥ kathaya kalitālaktakarasaṃ
pibeyaṃ vidyārthī tava caraṇa-nirṇajanajalam |
prakṛtyā mūkānāmapī ca kavītaḥkāraṇatayā
kadā dhatte vāṇīmukhakamala-tāmbūla-rasatām || 98 ||

(Padronanza sulle parole)

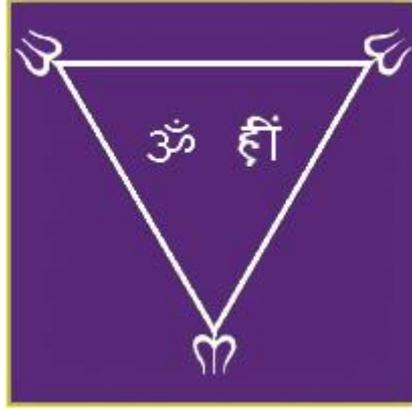
Oh, Madre mia, quando sarò in grado, io che imploro per la conoscenza,
di bere il nettare che scorre dai Tuoi piedi, mescolato con la lacca rossa ivi applicata?
Quando dovrà quell'acqua raggiungere la bontà della saliva mista con Thambola (foglia di Betel)
della bocca della Dea della conoscenza,
che ha fatto uno che nacque muto il re dei poeti?



sarasvatyā lakṣmyā vidhi hari sapatno viharate
rateḥ pativratyaṃ śīthilapati rāmyeṇa vāpuṣā |
ciraṃ jīvanneva kṣapita-pāśupāśa-vyatikaraḥ
parānandābhikhyaṃ rasayati rasaṃ tvadbhajanavān || 99 ||

(Raggiungimento della Beatitudine Finale)

Coloro che adorano Te, Oh madre, sono così dotti e così ricchi,
che anche Brahma e Vishnu sono gelosi di loro.
Sono così belli che anche la moglie del Dio dell'amore, Rathi, anela per loro.
Essi non sono legati dai legami di questa nascita
e sempre godono di felicità estatica e vivranno per sempre.



pradīpa jvālābhi-rdivasakara-nīrājanavidhiḥ
sudhāsūte-ścandropala-jalalavai-raghyaracanā |
svakīyairambhobhiḥ salila-nidhi-sauhityakaraṇaṃ
tvadīyābhi-rvāgbhi-stava janani vācāṃ stutiriyam || 100 ||

(Raggiungimento di tutti i poteri occulti)
Oh Dea che sei la fonte di tutte le parole,
questa poesia che è fatta di parole,
che solo Tu hai fatto,
è come mostrare la lampada di canfora al Sole,
è come offrire come ablazione alla Luna l'acqua ottenuta dalla pietra di luna,
è come offrire il culto dell'acqua al Mare.

Qui finisce la Sundarya Lahari di Adi Shankara.



Traduzione a cura di Govinda Das Aghori - www.ghori.it

Angela Martinelli

Facilitatrice di Percorsi Evolutivi
Counselor Creativo Sistemico Relazionale

Access Consciousness® CFMW
The Body Awakening - Trattamento con oli sul corpo
Body Power Chants - Energetic Bodywork
Access Bars®, Energetic Facelift e Body Process
ESSE - Energetic Synthesis of Structural Embodiment for Bodies™
Symphony of Possibilities
Acoustical Body Treatment
Clearing the Abuse from the Body and the Being™ Body Process
Costellazioni Psico-Evolutive
Metodo TRE® - Tension & Trauma Releasing Exercises
Ayurveda e Massaggio Ayurvedico

Phone: **+39 348 1347941**

info@angelamartinelli.it - www.angelamartinelli.it

Professionista riconosciuta ai sensi della Legge n. 4 del 14 gennaio 2013